



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Loc. Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 335 7226283

Visso, 15/03/2021

Prot.n. 2091
Class. 7.10.5

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI TELEMATICA SIMULTANEA
PSR UMBRIA 2014-2020. RIQUALIFICAZIONE DEI RUDERI DI CASTELFRANCO
E DELL'AREA DI SOSTA DI FORCA D'ANCARANO, NONCHE' PERCORSO DI
CONNESSIONE.
PARERE EX ART. 5 DPR 357/1997 E ART. 13 LEGGE 394/1991.

Inviata via PEC:
comune.norcia@postacert.umbria.it

COMUNE DI NORCIA
Area urbanistica e pianificazione territoriale
Area edilizia privata e ricostruzione
Sportello unico per le attività produttive
e per l'attività edilizia
Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio
Via Solferino, 22
06046 - NORCIA (PG)

E pc. Reparto Carabinieri del Parco
Nazionale dei Monti Sibillini
Trasmessa via pec

Stazione Carabinieri Parco – Norcia
Trasmessa via pec

Si fa riferimento alla procedura di cui all'oggetto e, in particolare, alla nota di convocazione a Conferenza dei servizi del 10/02/2021 inviata da codesto Ufficio comunale e acquisita al protocollo del Parco n. 1099/2021.

La suddetta procedura si riferisce alla progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione dei ruderi di Castelfranco e dell'area di sosta di Forca d'Ancarano e relativo collegamento stradale tra i due siti.

Questo Ente si era già espresso sul progetto definitivo con atto n. 18 del 26/02/2020 con il quale era stato concesso il Nulla Osta ex art. 13 legge 394/1991 e, in via endoprocedimentale, era stata espletata la valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997.

Si prende atto che nella progettazione esecutiva è stato necessario apportare alcune modifiche finalizzate al recepimento delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti dell'Umbria, e in particolare, quelle di seguito elencate:

- È stato stralciato dalla progettazione il terrazzo belvedere;
- Sarà previsto l'intervento di un restauratore anche per la fase di liberazione delle murature dalla vegetazione infestante;
- Viene eliminato l'impianto di illuminazione a led integrato al corrimano della balaustra della passerella pedonale all'interno dei ruderi di Castelfranco, con modifiche anche alla tipologia della pannellatura della passerella medesima;
- Predisposizione di fossa imhoff per un nucleo bagni prefabbricati a servizio dei ruderi di Castelfranco la cui progettazione, tuttavia, non afferisce al presente progetto ma a future eventuale iniziative;
- Previsione di una eventuale pista temporanea di cantiere in caso di permanenza delle macerie attualmente occupanti la sede stradale nel centro abitato di Capo del Colle. Nella relazione tecnica è detto che tale variazione cantieristica è riportata nel PSC, il quale tuttavia non è compreso nella documentazione progettuale ricevuta dal Comune di Norcia;
- Ridimensionamento della SUC del rifugio polivalente da realizzare nell'area di sosta di Forca d'Anaro in sostituzione delle strutture oggi esistenti, che verranno demolite. La SUC della progettazione esecutiva è circa uguale a quella delle strutture da demolire (da mq 31,11 a mq 31,05);

Si rileva, a conferma delle verifiche istruttorie eseguite nel 2020, che gli interventi ricadono in entrambe le zone 1 e 2 di cui al D.M. 03/02/1990 "perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini", in zona C "protezione" di cui al Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18/11/2002 ed adottato con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n.1384 del 02/08/2006) nonché all'interno della ZPS/ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)";

Si rileva, altresì, che le modifiche progettuali apportate negli elaborati esecutivi si riferiscono a interventi non rilevanti per gli aspetti di tutela ambientale e naturalistica e, più in generale, per quelli di competenza di questo Ente. Alcuni interventi sono stati, anzi, stralciati e altri ridimensionati, pertanto si ritiene che per i profili di valutazione di incidenza ambientale e per le verifiche afferenti al rilascio del Nulla Osta non vi siano rilievi da presentare. Per le suddette motivazioni si ritiene ancora valido lo studio di incidenza ambientale del progetto definitivo acquisito al protocollo del Parco n. 120/2019.

Si ritiene, pertanto, di poter confermare, in linea generale, il parere positivo espresso da questo Ente con atto n. 18/2020 trattandosi di interventi che anche in fase esecutiva mantengono, eccetto per le cantierizzazioni, la coerenza con le previsioni di cui alle NTA (art. 6 e art. 8) del Piano per il Parco per la zona C "Protezione", le quali prevedendo tra gli interventi di riqualificazione (RQ) quelli volti al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate [...] ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali.

Ritenuto, tuttavia, che in fase di progettazione esecutiva è necessario fornire maggiori dettagli attuativi relativamente agli interventi di cantierizzazione (aree, piste ecc ...) e, nello specifico:

- Non sono presenti in progettazione informazioni di dettaglio sulla prevista area di accatastamento materiali e cernita pietrame riportata nella tavola 33*, in cui tale area risulta

situata a cavallo delle particelle n. 206 e n. 207 de Fg. 15 del NCT del Comune di Norcia. Si rileva, peraltro, che detta area è occupata da vegetazione boschiva e che pertanto la sua destinazione, anche temporanea, ad area di accatastamento materiali non risulta compatibile con le caratteristiche ecologiche e ambientali del sito;

- Sono assenti indicazioni di dettaglio sull'eventuale pista temporanea di cantiere, per la quale si richiama il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), documento tuttavia non compreso tra quelli trasmessi a questo Ente (pag.4 – parte B – 5a relazione tecnica).

Vista la legge quadro sulle aree naturali protette n. 394/1991, art. 11 comma 3 e art. 13;

Visto il DM 03/02/1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

Visto il DPR del 6/8/1993 di istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

Visto il DPR n. 357/1997 e smi;

Per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali usi civici, alla luce di quanto sopra evidenziato, con il presente parere si conferma, per la parte generale degli interventi di riqualificazione dei ruderi di Castelfranco e dell'area sosta di Forca d'Ancarano e relativa strada di collegamento, la valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e il Nulla Osta ex art. 13 legge n. 394/1991 di cui al provvedimento di questo Ente n. 18 del 26/02/2020;

Il presente parere è tuttavia condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

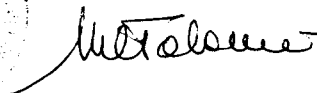
- 1) L'area di accatastamento materiali prevista nella Tav. 33* e localizzata a ridosso dell'accesso ai ruderi di Castelfranco, poiché interessata da vegetazione boschiva, dovrà essere delocalizzata in un sito idoneo a tale scopo e che non comporti, per il suo allestimento, una sostanziale trasformazione dello stato dei luoghi;
- 2) L'allestimento dell'eventuale pista temporanea di cantiere di cui a pag. 4 della relazione tecnica, qualora necessaria dovrà essere sottoposta al rilascio di specifico Nulla Osta del Parco (con VINCA ex art. 5 DPR 357/97);

La verifica dei due suddetti interventi di cantierizzazione è, pertanto, rinviata a specifico procedimento di VINCA ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e Nulla Osta ex art. 13 legge 394/1991.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della presente Conferenza dei servizi e ogni eventuale determinazione assunta a seguito della medesima.

Cordiali saluti

Il Direttore ff
Dott.ssa Maria Laura Talamé



SP/AR/TP